

<https://www.nuovaresistenza.org/>
12 Luglio 2024

Massacro di Tal Al-Hawa famiglie bruciate vive 60 morti

Corrispondente di Al Jazeera:

– Testimonianze e foto mostrano che i soldati d'occupazione hanno appiccato il fuoco agli edifici residenziali prima di lasciare Tal Al-Hawa
– Cecchini dell'esercito di occupazione occupano case e grattacieli a Tal al-Hawa dopo che i soldati si sono ritirati a ovest dell'area

– La Protezione Civile ha trovato i corpi dei membri della famiglia completamente bruciati nelle loro case a Tal al-Hawa

Le forze di occupazione hanno impedito alla Protezione Civile di raggiungere gli edifici bruciati con tutte le loro famiglie a Tal Al-Hawa
Le forze di occupazione hanno giustiziato le donne anziane della famiglia Al-Ghalayini a Tal Al-Hawa prima di bruciare la loro casa e impedire l'arrivo della Protezione Civile.

– I nostri equipaggi si sono mossi immediatamente dopo che gli occupanti si sono ritirati da Tal al-Hawa all'alba, e abbiamo trovato corpi abbandonati nelle strade.

Video:

An8Mr67PiOEypndf1AjGa_DBqFMWiQpB83NfFdRQCJ1ZMQF5zQ3Ev
AbuxqcMXwXILnHBpJ5TsGwfTtYH4bFqo-I.mp4

PRIMAPRESS

13 Luglio 2024

Estratti 60 corpi di palestinesi sotto le macerie di Tel Al Hawa

"Sessanta corpi sono stati estratti nel sobborgo meridionale di Tel al-Hawa" e dove l'esercito israeliano ha operato nei giorni scorsi. Lo ha riferito il portavoce della difesa civile di Gaza, Mahmud Bassal. Secondo la stessa fonte, molti corpi si trovano ancora sotto le macerie e molte persone risultano disperse. Le forze armate israeliane non hanno ancora fornito la loro versione dei fatti sul massacro di Tel al-Hawa. L'Idf in quella circostanza ha affermato di avere ucciso un vice comandante di Hamas.

Il 10 febbraio scorso, sempre a Tel Al Hawa, era già stato estratto il corpo di Hind Rajab, una bambina di sei anni che a seguito di un

bombardamento israeliano era rimasta intrappolata in un'auto con tutti i suoi parenti uccisi. La bimba aveva chiamato l'ambulanza della Mezzaluna Rossa palestinese per essere ritrovata tra le macerie mentre era in corso il bombardamento. I due operatori sanitari dell'ambulanza e la bambina furono trovati morti. - (PRIMAPRESS)



Il “massacro pianificato” del quartiere Tal al-Hawa

thesubmarine.it/2024/07/13/il-massacro-pianificato-del-quartiere-tal-al-hawa

13 Luglio 2024

Gli operatori della Protezione civile palestinese hanno recuperato un gran numero di corpi esanimi — mentre scriviamo risultano 60 morti — uccisi durante la recente offensiva delle IDF nel quartiere di Tal al-Hawa nella città di Gaza. Le forze israeliane si sono ritirate dalla zona giovedì, per cui i soccorritori sono potuti arrivare sul posto solo venerdì mattina. Secondo testimonianze locali, le IDF hanno sistematicamente ucciso intere famiglie, compresi i bambini, le donne e gli anziani che avevano cercato rifugio nel quartiere. Il portavoce della Protezione civile, Mahmoud Basal, ha dichiarato che nella zona “restano ancora molto corpi sotto le macerie,” perché “le forze israeliane sono stanziate nelle vicinanze e i soccorsi sono interrotti regolarmente.” Alcuni corpi sono stati portati all’ospedale al-Ahli, mentre altri sono stati sepolti sul posto — “alcuni dei corpi erano stati mangiati da cani,” racconta Basal. Hamas ha rilasciato una dichiarazione descrivendo le operazioni delle IDF nel quartiere come “crimini di guerra di genocidio e pulizia etnica.” Giovedì le IDF hanno sgomberato anche il quartiere di Shujayea — anche lì sono stati trovati decine di corpi. Secondo la Protezione civile il quartiere ora è “inabitabile.” Ismail al-Thawabta, il direttore dell’ufficio stampa del governo di Gaza, ha riportato la testimonianza che “alcune persone sfollate sono uscite agitando bandiere bianche e dicendo ‘non siamo combattenti, siamo sfollati.’ Ma l’occupazione israeliana le ha uccise a sangue freddo.” “L’esercito israeliano aveva pianificato di condurre questo massacro a Tal al-Hawa.”

Parlando con la stampa, il portavoce del segretario generale ONU Guterres, Stéphane Dujarric, ha commentato del ritrovamento delle persone sfollate uccise dalle IDF: “Una volta che i combattimenti finiranno, ci sarà bisogno di definire le responsabilità” delle uccisioni, “e ci sono diversi meccanismi sotto gli auspici dell’ONU.”

Dujarric, però, preferisce concentrarsi sulle urgenze: “In questo momento, ci sono persone affamate. Ci sono persone che hanno bisogno d’acqua. Di assistenza medica.” Il portavoce ha ripetuto l’UNRWA è “la spina dorsale” delle operazioni umanitarie ONU a Gaza: durante una conferenza di donatori per l’agenzia ONU, il segretario Guterres ha ripetuto che “non ci sono alternative all’UNRWA”: “Il mio appello a tutti è: proteggete l’UNRWA, proteggete lo staff dell’UNRWA, e proteggete il mandato dell’UNRWA — anche con finanziamenti.”

Nel frattempo, l’aggressione di Gaza non si ferma: l’aviazione israeliana ha condotto un altro bombardamento su edifici residenziali a Deir al-Balah, uccidendo 5 persone, tra cui 2 minorenni. In un bombardamento su Khan Yunis, le IDF hanno ucciso 4 operatori umanitari, tra cui Husam Mansour, un membro dell’ONG britannica Al-Khair Foundation. Le IDF non negano di averlo ucciso — semplicemente sostengono che in realtà fosse un militante di Hamas.

Alessandro Massone